

Il 110 per tutto il 2022 per le villette con Cila già trasmessa



Décalage. Il superbonus passerà dall'attuale 110% al 65% nel 2025

Le altre misure. Il bonus ristrutturazioni resta al 50% con il limite di spesa di 96mila euro. Non è stata prorogata la cessione del credito

Pagina a cura di
Saverio Fossati

Agevolazioni sull'edilizia, arriva una stretta: nella legge di Bilancio 2022 si registra la riduzione del bonus facciate (si veda l'altro articolo nella pagina), la cancellazione della cessione del credito e dello sconto in fattura per tutto ciò che non sia nell'ambito del superbonus, e la fine del superbonus per le case unifamiliari (a meno che non siano abitazioni principali di cittadini a basso reddito e pochissimo patrimonio). Solo i condomini portano a casa una vera e propria proroga al 31 dicembre 2023 per le spese di superbonus al 110 per cento.

In compenso, però, i vecchi bonus (recupero edilizio al 50%, ecobonus al 65%, sismabonus, bonus verde e bonus mobili) resteranno, con qualche aggiustamento, sino al 2024.

Insomma, una stretta peggiore delle aspettative, che sarà oggetto di serrate discussioni in sede parlamentare. Vediamo intanto le novità sulle agevolazioni in edilizia, contenute all'articolo 8 della bozza del Ddl Bilancio.

Superbonus

Per i condomini (e per le persone fisiche che possiedono palazzine da due a quattro unità immobiliari) il superbonus e le sue regole possono essere sfruttate sino al 31 dicembre 2025, però l'ali-

gime anche sotto questo profilo.

Le proroghe degli altri bonus

Confermato per altri tre anni il plotone delle altre agevolazioni legate all'edilizia. Il recupero edilizio, nelle sue varie declinazioni di manutenzione straordinaria (anche ordinaria per i condomini), restauro-risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia sarà fruibile per le spese sostenute sino al 31 dicembre 2024, con la detrazione del 50% e il limite di 96mila euro. Discorso analogo per i lavori antisismici e per l'ecobonus che resta al 65 per cento.

Il bonus mobili cambia un po' fisio-

nomia, pur venendo prorogato al 31 dicembre 2024: riguarderà l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla classe A per i forni, E le lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie, F per i frigoriferi e congelatori, le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati però all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione. I lavori devono essere iniziati non più tardi dell'anno precedente l'acquisto. La detrazione è del 50% su una spesa massima di 5mila euro.

Per il bonus verde c'è una proroga secca sino a tutto il 2024, senza novità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il quadro nella bozza del Ddl Bilancio

La proroga del superbonus

L'agevolazione rimane sino al 2025 ma passa dal 110% del 2023 al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025

entro il 30 settembre 2021. Se però si tratta di abitazione principale e l'Isee è inferiore a 25mila non c'è questo imite

Villette e dintorni

Per le case unifamiliari il limite attuale (spese pagate al 30 giugno 2022) si allunga al 31 dicembre 2022 ma solo se la Cila o le pratiche per la demolizione con ricostruzione sono state almeno presentate

I vecchi bonus

L'agevolazione per recupero edilizio, ecobonus e sismabonus "vecchia maniera", bonus arredi e bonus verde è prorogata al 31 dicembre 2024. Sparisce però la possibilità di cessione dei crediti d'imposta e sconto in fattura



Arriva il Cashback del pedaggio

Il rimborso per il disagio dovuto ai lavori sulla rete di Autostrade per l'Italia, dal 25% al 100% del pedaggio e a partire da 15 minuti di ritardo.

**Confermati
l'agevolazione per mobili
ed elettrodomestici
con tetto di 5mila euro
e il bonus giardini**

quota di detrazione rimane intera al 110% solo per le spese sostenute fino a dicembre 2023, poi scende al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025. Per le persone fisiche proprietarie di case unifamiliari che abbiano già presentato la Cila o avviato le formalità amministrative per la demolizione con ricostruzione al 30 settembre 2021 il superbonus spetta, stano alle bozze del Ddl Bilancio, sulle spese sostenute sino al 31 dicembre 2022.

Questo limite del 30 settembre, invece, non sussisterebbe per i proprietari di case unifamiliari che siano per loro l'abitazione principale e che abbiano un Isee di 25mila euro (praticamente un reddito bassissimo e zero risparmi): i lavori possono essere avviati in qualunque momento e il 110% si applicherà a tutte le spese sostenute nel corso del 2022.

Per i pannelli solari e il fotovoltaico come interventi trainati la ripartizione della detrazione in quattro rate è possibile per le spese sostenute dal 1° gennaio 2022 (senza scadenze). Il solare fotovoltaico nell'ambito del superbonus è prorogato al 30 giugno 2022 con tetto di spesa di 48mila euro.

La complessa questione dei prezzi, poco adeguati alle impennate dei prezzi di una serie di materie prime, viene affrontata con la promessa di emanare un decreto ministeriale con valori massimi «per talune categorie di

beni» entro il 31 gennaio 2022.

Le cooperative, infine, vengono di fatto equiparate agli IACP: la proroga vale sino al 2023 anche per loro se avranno completato il 60% dei lavori entro il 30 giugno 2023.

Sconto in fattura

La possibilità, in alternativa alla detrazione, di cedere il credito d'imposta o ottenere direttamente lo sconto in fattura dell'importo agevolato resta limitato, a partire dalle spese sostenute dopo il 31 dicembre 2021, agli interventi relativi al superbonus.

Per il bonus facciate e quelli di recupero edilizio, antisismico ed ecobonus tradizionale scompare invece questa possibilità, quindi si torna la vecchia re-

Scarica l'App Free To X e provala subito!



autostrade // per l'italia



Il rimborso può essere erogato nel caso di cantieri per lavori che impattano la fluidità del transito a causa della riduzione delle corsie originariamente disponibili (esclusa la corsia di emergenza). Non si ha diritto al rimborso nel caso di cantieri per ripristini di sicurezza urgenti dovuti ad incidenti, né per ritardi causati da traffico intenso, incidenti, eventi meteo, manifestazioni, o qualunque altra motivazione diversa dai lavori.

Per ulteriori dettagli consulta il documento Termini e condizioni disponibile sul sito freeto-x.it